

L'EPILUMINESCENZA:

PER UNA DERMATOLOGIA PIÙ EFFICACE

DIAGNOSI PRECOCE DEL MELANOMA E DI ALTRI TIPI DI TUMORE CUTANEI

Massimo Marrazza

La diagnostica dermatologica si basa su osservazioni cliniche corredate da segni e sintomi peculiari che possono spesso indirizzare il dermatologo esperto verso un corretto inquadramento della patologia sospettata. Tuttavia non di rado emergono elementi di incertezza che rendono la diagnosi complessa e di non immediata definizione.

Con le moderne tecniche la sensibilità diagnostica è aumentata del 90% rispetto agli anni passati, quando l'osservazione della pelle da parte del dermatologo avveniva solo ad occhio nudo o con l'ausilio di una normale lente ad ingrandimento.

La metodica che oggi si utilizza per il controllo dei nei o delle altre lesioni cutanee potenzialmente a rischio è nota come epiluminescenza o dermatoscopia a epiluminescenza (mappa dei nei, nevoscopia).

È una tecnica non invasiva e indolore della durata di circa 30 minuti che consente allo specialista dermatologo di effettuare un controllo delle lesioni cutanee e stabilirne il grado di benignità o malignità.

L'osservazione viene effettuata o con un dermatoscopio semplice, per una rapida osservazione (fig 1) o con un sistema più complesso caratterizzato da una telecamera ad alta definizione collegata a un sistema computerizzato in grado di memorizzare e archiviare le immagini scelte dal medico durante la visita e di seguirle nel tempo (follow-up). Nella fig. 2 è fotografato uno degli strumenti utilizzati.



Fig. 1 - Dermatoscopio per un'osservazione rapida in epiluminescenza.



Fig. 2 - Apparecchio di epiluminescenza per le acquisizioni delle immagini sia micro che macro.

Dopo aver applicato una sostanza speciale sulla cute da visionare, che rende traslucido lo strato esterno delle pelle, è possibile visualizzare la microstruttura anatomica delle lesioni e di farne anche un'analisi cromatica relativa alla distribuzione della pigmentazione. In particolare il pigmento, nei diversi strati cutanei e in base alla diversa natura della lesione, forma disegni "differenti" e dall'aspetto di questi elementi si ottengono i parametri che consentono la diagnosi. Sulla base di queste caratteristiche, lo specialista può inquadrare il profilo dei nei o delle lesioni e quindi acquisire le relative immagini (fig. 3-4-5-6-6bis).

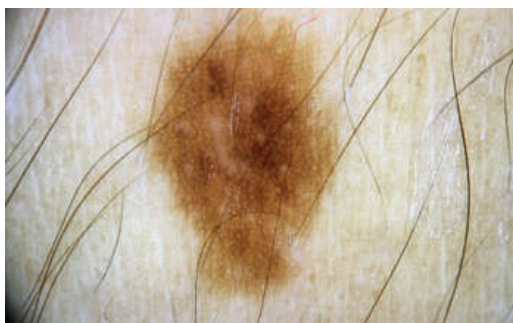


Fig. 3

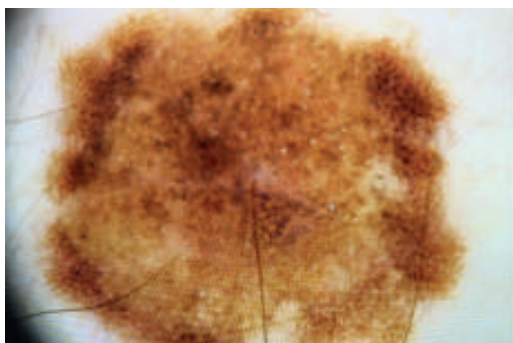


Fig. 4

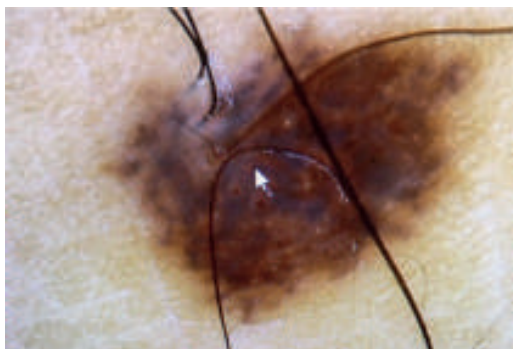


Fig. 5



Fig. 6



Fig. 6 bis

Il dermatologo, durante la visita, indica la posizione del nevo o della lesione da controllare riportandone il punto su un disegno che riproduce il corpo umano o su di una foto-panoramica del paziente e ne aggiunge in corrispondenza l'immagine digitale della microstruttura.

Nelle fig. 7-8-9-10-11-12 si possono osservare le immagini macroscopiche del paziente con localizzazione delle lesioni da controllare marcate, con accanto la foto della microstruttura corrispondente. In questo gruppo di immagini si hanno i criteri della benignità. Diverso è quanto si osserva in fig 13 e 14, dove si può osservare un nevo con diagnosi di melanoma. L'epiluminescenza e la relativa valutazione dermatologica rappresentano uno strumento cardine nella prevenzione e nella diagnosi precoce di diversi tumori.

In generale l'esame deve essere programmato con una certa periodicità (stabilita di solito dall'esperienza e dalla professionalità del dermatologo) e l'usuale periodo dei controlli si aggira attorno all'anno. ■



Fig. 7 - Il dermatologo "punta" il nevo sospetto e poi lo osserva in epiluminescenza.

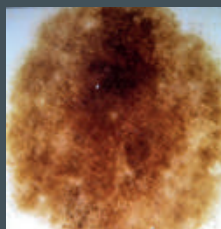


Fig. 8 - Immagine in epiluminescenza.

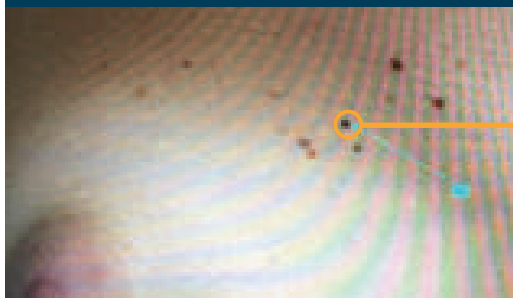


Fig. 9 - Nevo sospetto a occhio nudo.

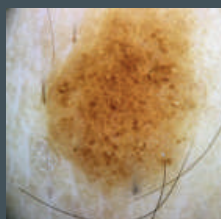


Fig. 10 - in epiluminescenza

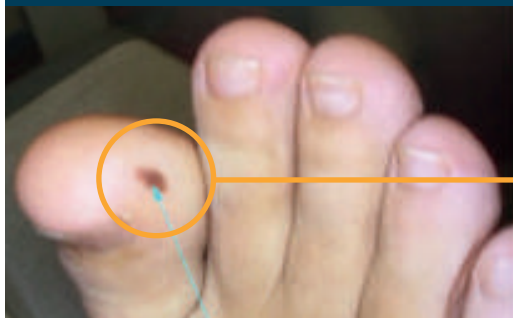


Fig. 11 - Ad occhio nudo



Fig. 12 - Immagine in epiluminescenza.



Fig. 13 - Melanoma occhio nudo

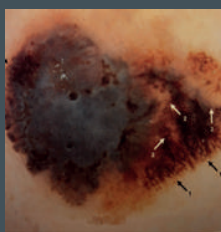


Fig. 14 - Immagine in epiluminescenza.

Foto della regione lombo-sacrale di un paziente con un nevo evidenziato e relativa microstruttura che mostra lo scompaginamento della lesione e della distribuzione del pigmento con presenza all'interno di elementi che consentono di fare diagnosi di melanoma.

Massimo Marrazza, specialista in Dermatologia, svolge attività di consulenza nell'ambito del servizio di Dermatologia.

Per informazioni e prenotazioni: CUP 06 809641